

un definitivo giudizio sulla legge, aveva bisogno di tutti i documenti ed atti che le diedero origine. Ora li possiede. Non è quindi suo dovere dare quel giudizio che ha promesso, invece di chiedere di far rapporti alla spicciolata prima su di un articolo, poi su degli altri? *(Verb.)*

**FARINA P.** I deputati Lombardi che sono qui non avrebbero facoltà di cambiare il mandato loro affidato. Tornano quindi inutili le nostre deliberazioni se non sono consentanee al mandato di cui sono investiti.

**BIXIO** si oppone a coloro che dicono che i Lombardi avendo fatta una legge per unirsi a noi, a noi convenga pur fare una legge per unirsi a loro. Conchiude però che la Commissione deve riferire sul solo primo articolo separato dal resto del progetto. *(Risorg.)*

**IL PRESIDENTE** dà lettura di una proposizione fatta dal deputato Cadorna, nel senso spiegato dalla Commissione, e così concepita:

« Propongo che si mandi alla Commissione di fare un rapporto sul primo articolo della legge, facendosi carico dell'emendamento presentato dal Ministro, e con che nella discussione relativa che avrà luogo si abbiano a prendere in considerazione tutti gli altri emendamenti che qualunque membro della Camera credesse di proporre. »

**MOLTI DEPUTATI** chiedono che si chiuda la discussione. *Alcune voci.* No, no!

**PESCATORE** dice che o il rapporto distinto che si desidera è identico col complessivo, ovvero è diverso, e in questo caso domanda in che consisterebbe la differenza.

**DEMARCHI** sostiene che qualora la proposta Cadorna sia adottata, si mutila la legge. *(Verb.)*

**VESME.** Vorrei dire poche parole, ma che spero saranno valedoli a scemare le difficoltà e conciliare gli animi. Quasi tutti i precopinanti dissero ad una voce che acconsentirebbero alla divisione della legge se la credessero possibile. Io sostengo che è non solo possibile, ma consentanea a ragione ed assolutamente necessaria. Sosteneva l'avvocato Geremi che quello che abbiamo per le mani è un trattato, altri pretendono che è una legge; hanno ragione ambedue, e per ciò stesso la legge dev'essere divisa affinché non ecceda i limiti del trattato. È questo, cioè, in certo modo un trattato fatto con due atti diversi: l'uno è quello de' Lombardi i quali colla loro votazione si obbligarono ad unirsi a noi sotto la condizione espressa nella formola del voto; l'altro è il nostro, quello, cioè, col quale nelle forme volute dal nostro Governo costituzionale accettiamo l'adesione colla condizione proposta. Il totale forma un trattato, ma questa dev'essere una legge, i limiti della quale rispondono perfettamente all'altra parte del contratto, ossia al voto Lombardo. Ogni altra disposizione sarebbe estranea al soggetto; e siccome quelle condizioni contenute nel protocollo tenutosi tra il nostro Ministero e i Commissari Lombardi non sono fra quelli che, secondo l'art. 3 dello Statuto, abbisognano della sanzione della Camera, poichè per esse non si porta un onere alle finanze, nè si variano i confini dello Stato, potrà quella parte continuare a regolarsi per via di semplici protocolli.

L'unire all'accettazione del voto Lombardo condizioni ad esso straniere, ed imposte non dal voto della nazione legalmente manifestato, ma dai Commissari del Governo provvisorio, è un falsare la vera natura e le sole reali condizioni contenute nel voto Lombardo per l'unione. *(Risorg.)*

**IL PRESIDENTE** dà lettura di altra proposizione presentata dal deputato Albini nei termini seguenti:

« Si mandi alla Commissione di dividere il progetto di legge in due, limitando il primo all'oggetto dell'unione. »

*(Tutte e due le proposizioni dei sigg. Albini e Cadorna sono appoggiate.)*

**FRASCHINI, JACQUEMOUD, BADARIOTTI, FARINA P.** e **VESME** fanno notare che le dette proposizioni non sono abbastanza chiare, che sono incomplete e vorrebbero un'altra redazione.

**CADORNA** e **ALBINI** le rifondono tutte e due insieme e le presentano nuovamente formolate in una sola proposizione, che dice:

« Si mandi alla Commissione di dividere il progetto di legge in due, limitando il primo all'oggetto dell'unione, facendosi carico dell'emendamento del Ministero, e con che all'epoca della discussione siano presi in considerazione tutti quegli altri emendamenti che a qualunque membro della Camera piacesse di presentare. »

**IL PRESIDENTE** la mette ai voti. *(È adottata.)*

#### VERIFICAZIONE DI POTERI

**FERRARIS** sale alla tribuna per riferire intorno alla elezione del conte De Villette a deputato d'Ugine. Le conclusioni dell'ufficio sono per la convalidazione della nomina.

*(La Camera vi aderisce.)*

**IL PRESIDENTE** dà in ultimo comunicazione di due lettere indirizzate alla Camera, e arrivate or ora:

Una è del dottore Maffoni che fa omaggio ai membri della Camera di un suo scritto che tratta del progetto di legge sulla pubblica istruzione, presentato da poco alla Camera dal Ministro dell'istruzione.

L'altra è del presidente del Senato, che partecipa essere stato presentato alla discussione di quell'assemblea il progetto di legge circa la leva straordinaria, già adottato da questa Camera.

La seduta è subito dopo levata alle 4 3/4. *(Verb.)*

*Ordine del giorno pel 27 giugno all'una pom. :*

1. Rapporto sul progetto di legge per l'unione della Lombardia e Province Venete agli Stati Sardi (se sarà pronto);
2. Lettura di varie proposizioni di deputati;
3. Sviluppo delle proposizioni Brunier, Valerio, Boarelli ed altri.